



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

L.go Lazzari, 2 - 21029 VERGIATE (Va)

tel. 0331 946297 fax 0331 964006

Email: [vaic83400c@istruzione.it](mailto:vaic83400c@istruzione.it) - PEC: [vaic83400c@pec.istruzione.it](mailto:vaic83400c@pec.istruzione.it)

web: [www.comprensivovergiate.gov.it](http://www.comprensivovergiate.gov.it)

Cod. Mecc. VAIC83400C - Cod. Fisc. 82 014 720 120 - CUF: UFIFMP

**IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO di ISTITUTO  
anno scolastico 2016-17**

agg 16/12/2016

**PARTE PRIMA – NORMATIVA**

**TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 - Campo di applicazione, durata e decorrenza

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, nonché al personale di altri Istituti nel caso si ricorra a collaborazioni plurime, come definite in base agli artt. 35 e 57 del CCNL 27/11/2007 (da qui in poi semplicemente "CCNL/07")
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico **2016-17**
3. Il presente contratto qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per la parte normativa per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica e conciliazione

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni
3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

**TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

**CAPO I - Relazioni Sindacali**

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio, affinché sia possibile il conseguimento di risultati di qualità
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza, alla collaborazione alla e trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

#### Art. 5 - Contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione di istituto
  - criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000;
  - attuazione normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto
  - compensi per il personale coinvolto nei progetti per le AFPI, per i Docenti incaricati di Funzione Strumentale, per i Collaboratori del Dirigente,
  - modalità di retribuzione/compensazione delle ore eccedenti l'orario di servizio per il personale ATA
  - compensi, anche in misura forfetaria, riferibili alle attività deliberate dal Consiglio di istituto su delibera del Collegio Docenti in relazione al Piano dell'Offerta Formativa (art. 88)

Sono prerogative dirigenziali:

- le modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- i criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- i criteri e le modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Le determinazioni dirigenziali non escludono la consultazione, attraverso conferenze di servizio o altri momenti collegiali, del personale docente e ATA, allo scopo di creare un clima partecipativo nella gestione efficiente ed economica delle attività e dei servizi.

2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

#### Art. 6- Informazione preventiva e successiva

1. Il CCNL, al 2° comma dell'art. 6, definisce oggetto di informazione preventiva:

- a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e) utilizzazione dei servizi sociali;
- f) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g) tutte le materie oggetto di contrattazione.

Sono inoltre oggetto di informazione:

- modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

2. Sono materie di informazione successiva:
  - a) *nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;*
  - b) *verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.*
3. Compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente Scolastico, in appositi incontri, fornisce alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie l'informazione preventiva e successiva, fornendo anche l'eventuale documentazione.

## CAPO II - Diritti sindacali

### Art. 7 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, situato nell'atrio dell'Istituto, di cui sono responsabili. Ogni documento affisso all'Albo, con l'eccezione dei comunicati ufficiali delle OO.SS. che pervengono via posta, fax o mail, va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.
2. Il Dirigente Scolastico trasmette, anche *brevi manu*, alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
3. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale idoneo locale dell'istituto; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso.
4. I componenti la R.S.U., di norma fuori dall'orario di servizio, possono utilizzare le infrastrutture informatiche e di connessione Internet dei plessi di servizio, ove presenti, o della sede centrale (nelle postazioni non riservate agli uffici e senza interferire con l'attività didattica, generalmente fuori dall'orario di servizio), per elaborare la documentazione propria inerente le funzioni sindacali, le informazioni ai lavoratori, le richieste alla Dirigenza, o per accedere alla propria posta elettronica, ai servizi web delle OO.SS. di appartenenza, ai siti web istituzionali e di categoria attinenti a ruolo e funzioni, o comunque pertinenti per l'accesso alle informazioni generali.

### Art. 8 - Assemblea in orario di lavoro e scioperi

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU nel suo complesso e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni lavorativi di anticipo; il Dirigente affigge all'albo la richiesta e la comunica anche nei plessi staccati. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola
4. Entro 48 ore dalla richiesta, dell'indizione dell'assemblea viene informato il personale tramite comunicazione interna; l'adesione da parte degli aventi diritto va espressa per iscritto, con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché la sorveglianza ai piani, nel caso si svolgano lezioni, per cui n. 1 unità di personale A.A. e 1 unità di personale C.S. (per piano ove l'edificio si articola su più piani con spazi adibiti ad aule funzionanti) non potrà partecipare all'assemblea, salvo che il personale docente in servizio sia in numero superiore alle classi e che dia esplicito consenso all'assunzione completa dei compiti di vigilanza. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Per tutto quanto non previsto nei punti precedenti, si fa riferimento all'art. 8 del CCNL/07
8. In caso di sciopero si assicurano i contingenti previsti dalla normativa vigente per i servizi minimi, ovvero:
  - a) almeno un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico durante lo svolgimento degli scrutini e degli esami finali, in tal caso un'ulteriore unità di collaboratore scolastico e di ass. amm. (ove già previsto) presso ogni plesso sede d'esame
  - b) per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: un collaboratore scolastico per ogni sede di mensa
  - c) per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato: il direttore dei Servizi Generali Amministrativi, un assistente amministrativo, un collaboratore scolastico
  - d) per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del personale docente; verificate le adesioni/non adesioni,



9. In caso di sciopero, una volta verificate –secondo libera ma non obbligatoria espressione da parte del personale- le adesioni/non adesioni, il dirigente scolastico comunica alle famiglie l'entità del servizio che sarà possibile erogare e/o la sospensione totale o parziale dello stesso. Inoltre, in caso di funzionamento parziale:
- a) il personale docente in servizio, che non ha aderito allo sciopero, effettua le ore di insegnamento dovute, presta la propria opera di assistenza/vigilanza sugli alunni presenti nell'istituto, ma non presta attività di insegnamento sulle ore non di pertinenza;
  - b) l'orario del personale docente in servizio può subire adattamenti in modo da garantire la copertura della vigilanza agli alunni, senza soluzione di continuità per l'orario di funzionamento eventualmente garantito;
  - c) tutto il personale in servizio, che non ha aderito allo sciopero, presta la propria opera di vigilanza sugli alunni presenti nell'istituto, qualora non fossero presenti docenti o fossero in numero del tutto inadeguato a sorvegliarne l'incolumità;
  - d) non possono essere respinti (in assenza di genitore/tutore/accompagnatore maggiorenne) gli alunni delle classi/sezioni le cui attività siano sospese, ma si presentino a scuola e ove risulti che gli aventi titolo non hanno preso visione degli avvisi opportunamente dati, in presenza di personale che può prestare vigilanza;
  - e) tutto il personale docente e Ata che non ha aderito allo sciopero presta servizio per le ore dovute, con eventuali adattamenti di orario, nel caso dovesse essere anticipata la chiusura dell'edificio, in relazione all'eventuale adesione degli addetti.

#### Art. 9 – Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo, la RSU può indire il referendum tra tutti i lavoratori dell'istituto. Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

## **TITOLO TERZO – PERSONALE - ASPETTI COMUNI**

### **CAPO I – Permessi, Congedi, Aspettative, Ferie**

#### Art. 10 - Fruizione di permessi, congedi, aspettative, ferie

1. Il personale ha diritto alla fruizione dei congedi, dei permessi e delle aspettative previsti dagli art. 15, 16, 18, 19 del CCNL/07.
2. I permessi, retribuiti o meno, da richiedere al Dirigente Scolastico CON CONGRUO ANTICIPO (salvo i casi di lutto o occorrenza improvvisa), devono essere documentati; la documentazione è possibile anche con autocertificazione; in caso di richieste per visite mediche, esami, terapie è preferibile presentare l'attestazione del medico/struttura sanitaria; nel caso di permessi per motivi familiari o personali l'autocertificazione non deve necessariamente entrare nel dettaglio e nel merito di situazioni che potrebbero afferire alla sfera della tutela della riservatezza dei dati personali (patologie, elementi relativi alla sfera religiosa o giudiziaria); questi stessi devono eventualmente essere comunicati in forma riservata –busta chiusa- al Dirigente.
3. Anche i permessi di cui alla L. 104/92 devono essere programmati con anticipo e concordati con il Dirigente, salvo occorrenze gravi improvvise; il diritto a fruizione deve essere opportunamente documentato o confermato all'avvio dell'anno scolastico o al verificarsi di variazioni (ricoveri, variazione di residenza, decesso....). Qualora, in alternativa ai permessi giornalieri il dipendente (ATA) richieda la riduzione dell'orario settimanale, il riferimento sono sempre le 36 ore settimanali. Le prestazioni di lavoro comunque effettuate, d'iniziativa del dipendente, entro le 36 ore contrattuali non danno diritto a riconoscimento di straordinario o a recupero.
4. I permessi brevi, fruiti nei limiti previsti dal vigente CCNL, sono recuperati generalmente entro due mesi dalla fruizione; è ammessa la dichiarazione di disponibilità o la proposta di compensazione, da parte del dipendente, con ore eccedenti di insegnamento (per i docenti) o di servizio (per il personale ATA) già prestate o in programma. Per i permessi orari la definizione della data del recupero è competenza dell'Amministrazione, non discrezionale del dipendente, quantunque possa essere concordata, se di utilità per l'Amministrazione.
5. E' ammesso, se non comporta disagi per l'utenza e per i servizi da espletare, lo scambio orario o di turno, previa richiesta al Dirigente e, per il personale ATA, parere positivo del DSGA, per la durata totale o parziale giornaliera; per il personale ATA lo scambio può effettuarsi anche su base plurigiornaliera.
6. Il diritto e la quantificazione delle ferie sono regolati dall'art. 13 del CCNL/07, che ne ribadisce la fruizione entro il 31 agosto. Funzionando la scuola su 5 giorni settimanali, i giorni di ferie spettanti per il personale docente a T.I. sono ridotti a 26 (nei primi tre anni di servizio) o a 28, escludendo il sabato dal computo. Per il personale ATA il computo dei giorni fruiti è in teoria calcolato sul valore di 1,2 per ogni giornata, escludendo dal computo i sabati; per facilità e assimilazione di calcolo si procede alla quantificazione in 26 o 28 g. (per i dipendenti con oltre 3 anni di servizio)
7. Per procedere ad un'organica pianificazione, le ferie relative ai periodi di sospensione delle attività didattiche dovranno essere richieste al Dirigente Scolastico con congruo anticipo:

- a) entro il 30 novembre per il periodo di sospensione natalizia;
  - b) entro 15 gg antecedenti per le vacanze pasquali;
  - c) entro il 30 aprile per il periodo estivo;
- entro una settimana nei casi a) e b), entro 10 giorni nel caso c) saranno resi noti al dipendente eventuali dinieghi o proposte di variazione, garantendo la fruizione di un periodo corrispondente a 15 giorni lavorativi consecutivi nel periodo Luglio/Agosto.
8. Le assenze per malattia sono regolamentate dalla L. 133/2008 e relative circolari esplicative o successive modificazioni, le assenze per malattia non possono essere autocertificate, ma devono sempre essere comprovate da certificazione medica adeguata, rilasciata da medici e non da personale parasanitario o amministrativo.
  9. Ogni assenza, anche imprevista, deve essere tempestivamente comunicata alla segreteria della scuola e al plesso di servizio.
  10. Il DSGA sulla base degli esiti di opportuno sondaggio (maggioranza delle richieste pari al 75%), proporrà la fruizione da parte del personale ATA di prefestivi.

## **CAPO II – Garanzie e comportamento**

### Art. 11– Pari opportunità, molestie e codice di comportamento

1. L'assegnazione di incarichi e compiti di lavoro, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 9, sarà subordinata essenzialmente alle competenze e ai requisiti culturali, nonché, ove previsto, alle precedenze sulla base di graduatorie interne. L'appartenenza di genere non costituirà fattore ostativo. La fruizione dei congedi parentali e l'esercizio della genitorialità sono regolati dal D. lgs 151/2001 e dall'art. 12 del CCNL/07.
2. Le parti concordano nell'adozione del "Codice di condotta contro le molestie sessuali" (Allegato 2), che è affisso all'albo e pubblicato sul sito web istituzionale e di cui è già stata data informazione a tutti i dipendenti.
3. A tutti i dipendenti è altresì reso noto, anche al personale assunto per supplenze brevi, il "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" (ex Allegato 3 al CCNL/07), come modificato dal D.P.R. 8 marzo 2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190", affisso all'albo e pubblicato sul sito web istituzionale, nonché, per il personale Amministrativo, al "Codice di comportamento del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", adottato ai sensi dell'articolo 54 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 e secondo le linee guida del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, già portato a loro conoscenza.

## **PARTE SECONDA- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

### **CAPO PRIMO - NORME GENERALI e RISORSE**

#### Art. 12 – Risorse e stanziamenti

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
  - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
  - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
  - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
  - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
  - f. eventuali contributi finalizzati da privati (fondi SEA...)
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto corrisponde alla **tabella 1**), fatta salva eventuale determinazione diversa da parte degli organi superiori, recante gli importi così come determinati sulla base degli accordi Miur-OOSS del 27 /06/2016 e come comunicati dalla Nota prot. n.13439 dell' 11 settembre 2015.
3. i finanziamenti per ore eccedenti/attività sportiva sono riservati alla copertura delle assenze dei docenti o alle ore di "gruppo sportivo" all'interno del Centro Sportivo Scolastico già deliberato dagli OO.CC.

Le eventuali ulteriori risorse da EE.LL. o altri Enti saranno previste nel P.A. di competenza, gli altri compensi saranno liquidati tramite cedolino unico.




Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse (se non automatiche in relazione a determinazioni di organico) o nuove esigenze, se necessario, si procederà all'aggiornamento del presente accordo. In caso si rilevassero invece decrementi di disponibilità, si procederà alla proporzionale riduzione dei compensi, con l'esclusione di collaboratore vicario, responsabili di plesso, funzioni strumentali e incarichi specifici.

**TAB. 1**

04/12 Sett- dic. '16	8/12 Genn.-agosto '17	12/12 a.s. 2016-17	
10.820,55	21.641,10	<b>32461,65</b>	FIS (di cui € 3180,00 ind. direz. DSGA)
1363,40	2726,80	<b>4.090,20</b>	FUNZIONI STRUMENTALI (Docenti)
609,01	1.218,03	<b>1.827,04</b>	INCARICHI SPECIFICI (ATA)
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	C.S.S. (docenti ED. FIS. sc. secondaria)
		<b>38.058,02</b>	BUDGET COMPLESSIVO AS 1516
555,05	1.110,09	<b>1.665,14</b>	Ore eccedenti per la sostit. colleghi ass.
		<b>non definito</b>	AFPI
		<b>32.461,65</b>	FIS 16/17
		<b>1.481,50</b>	ECONOMIE 15/16
		<b>-3.180,00</b>	Ind. di direzione DSGA
		<b>€ 30.763,15</b>	<b>TOTALE FIS DA RIPARTIRE</b>

## CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 13 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni e attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 14- – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a euro:
 

a. Fondi C.S.S. non definiti	€	0,00
b. Fondi AFPI (non ancora definiti)	€	0,00
c. Funzioni strumentali al POF	€	<b>4090,20</b>
d. Incarichi specifici del personale ATA	€	<b>1827,04</b>

I fondi di cui alle lettere a) e b) sono finalizzati rispettivamente alle ore di insegnamento del C.S.S. della scuola secondaria, e alle ore di alfabetizzazione per alunni stranieri, da rendicontare entro il termine fissato annualmente dal MIUR o dall'USR.

Sulla base di quanto consolidato negli anni scorsi e sulla base delle nuove esigenze, la ripartizione del budget per le Funzioni Strumentali è effettuata come esposto in **Tab. 2**, parte integrante del presente accordo.




**TABELLA 2) FUNZIONI STRUMENTALI**

Tab. 2) Funzioni strumentali		
<b>ORIENTAMENTO</b>	Kraskovic Fabiana	<b>511,28</b>
<b>B.E.S. / D.S.A.</b>	Scampini Paola	<b>511,28</b>
<b>INTERCULTURA / ATTIVITA' SOLIDALI</b>	Gentile Stefania	<b>511,28</b>
<b>D.V.A.</b>	Famiglietti Miriam	<b>511,28</b>
<b>SCUOLA DIGITALE</b>	Framba Daniela	<b>511,27</b>
<b>PTOF/ AUTOVALUTAZIONE</b>	Vanoli Paola	<b>511,27</b>
<b>CONTINUITA'</b>	Vanoli Lorella	<b>511,27</b>
<b>CURRICOLO VERTICALE</b>	Gelormini Roberta	<b>511,27</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>4.090,20</b>

La retribuzione delle figure strumentali, prevista in fase di programmazione in misura uguale per tutti, in fase di consuntivo verrà definita, in base alle rendicontazioni, secondo criteri proporzionali al reale carico di lavoro documentato mediante time-sheet e relazioni sull'attività svolta, fatta salva una quota uguale per tutte pari a 2/3 dell'importo programmato.

Art. 15 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 14 comma 2, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. **A tal fine sono assegnati per le attività del personale DOCENTE (78%) € 23.995,26 e per le attività del personale ATA (22%) 6.767,89.**

<b>Docenti</b>	78%	<b>23.995,26</b>
<b>ATA</b>	22%	<b>6.767,89</b>
<b>FIS DISPONIBILE</b>	100,00%	<b>30.763,15</b>

Art. 16– Stanziamenti PER FUNZIONI, ATTIVITA' PROGETTI

Le risorse del fondo delle istituzioni scolastiche vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF. I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, di qualsiasi provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

1. Al fine di perseguire le finalità di attuazione del P.O.F., sulla base della delibera del Collegio Docenti, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività e le priorità di seguito specificate:

**DOCENTI**

- **ATTIVITÀ AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO:** progettazione, produzione materiali, gestione, verifica-valutazione delle azioni e dei progetti, compresi i contatti con gli specialisti, forfetariamente determinati o a rendiconto
  - Collaboratori ds
  - Responsabili di Plesso,
  - coord. classe e segretari
  - Fondi specifici: C.S.S. secondaria, AFPI .....
  - Forfait sicurezza

Oltre le 40 ore:

- Commissioni /gruppi lavoro,
- Responsabili di attività /progetto
- Formazione deliberata –riconoscimento forfetario proporzionale all'impegno:

- Event. ore aggiuntive su progetti
  - Incontri con esperti/dva dsa
  - Tutor neoassunti
- ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO: arricchimento e personalizzazione oltre l'orario (escluse ore eccedenti), compresi interventi di recupero e alfabetizzazione deliberati dai cons.di classe/CD
    - ore aggiuntive di insegnamento necessarie a garantire un maggior supporto per recupero e alfabetizzazione
    - Eventuali ore aggiuntive autorizzate su progetti

**Tabella TABELLA 4) Ripartizione FIS DOCENTI (collaboratori-Incarichi- ecc.)**

<b>Tab. 4) Ripartizione FIS Docenti</b>	<b>Risorse a.s. 2016/17 Id dipend.</b>
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	---
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	<b>€ 9.310,00</b>
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	<b>€ 6.632,50</b>
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	<b>€ 3.312,76</b>
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	<b>€ 4.740,00</b>
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	---
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	<b>€ 4.090,20</b>
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/07)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 28.085,46</b>
Ore eccedenti	<b>€ 1665,14</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 29.750,60</b>

**Nell'allegata Tabella 5 sono dettagliate le attribuzioni dei fondi spettanti ai docenti.**

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate.

a) Assistenti amministrativi (4 A.A. )

- Supporto e sostituzione del DSGA (2°)
- Organizzazione della propria area operativa

All' A.A. che non gode di posizione economica possono essere assegnati incarichi specifici.

b) Collaboratori scolastici: 2 C.S. fruiscono della 1° posizione economica pertanto in tale posizione si comprendono di default:

- assistenza alunni disabili e alla persona anche nella scuola d'infanzia, compresa la cura dell'igiene
- eventuali attività connesse con la sicurezza,

11 C.S. non godono di 1° posizione economica e agli stessi saranno attribuibili incarichi specifici.

Nella TABELLA 6) ATA : Attività – Ore aggiuntive sono riportate le ripartizioni e i budget programmati.

<b>TABELLA 6 ATA : Attività – Ore aggiuntive DISPONIBILITA' 6.767,89</b>					
<b>A.A.</b>	unità	ore pro-capite	ore totali	importo	lordo dip.
sostituzione colleghi assenti <b>intensivo</b>	4	10	40	14,50	580,00
Progetto visite d'istruzione	2	10	20	14,50	290,00
Innovazione tecnologica Segreteria digitale	4	10	40	14,50	580,00
Flessibilità oraria	4	10	40	14,50	580,00
budget premiale, miglioramento qualità					172,89
					<b>2.202,89</b>
<b>C.S.</b>	unità		ore totali		
sostituzione colleghi assenti altri plessi	10		154	€ 12,50	€ 1.925,00
		FORFAIT			
sostituzione colleghi assenti	10		100		€ 1.000,00
Flessibilità oraria	12		80		€ 960,00
servizio con orario spezzato Scuole INFANZIA	2		150,00		€ 300,00
servizi esterni second. I gr e utenza esterna	3		100		€ 300,00
Compensp RLS	1		80		€ 80,00
					<b>4.565,00</b>
<b>Totale previsione spesa</b>					<b>6.767,89</b>

L'incarico di **SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI NEGLI ALTRI PLESSI** è conferito dalla DSGA, quando se ne presenta la necessità al fine di garantire il normale funzionamento scolastico e la sicurezza degli alunni. Per tale procedura viene predisposto un calendario di massima delle turnazioni, tra plessi e all'interno dei plessi, fatti salvi gli imprevisti, nonché la possibilità di mettersi volontariamente a disposizione.

Il pagamento delle ore per **sostituzione colleghi assenti NEGLI ALTRI PLESSI** verrà RENDICONDATATO e CALCOLATO per i collaboratori che si renderanno disponibili e liquidato in base AGLI EFFETTIVI SPOSTAMENTI nella **misura di 2 ore** per ogni spostamento.

Esaurite le somme del budget disponibile (come definite nella tabella 6) verrà riconosciuta la possibilità di pari periodo (2 ore) come riposo compensativo da fruire nei periodi di chiusura della scuola.

Qualora invece si dovesse verificare la necessità di **copertura del turno pomeridiano** per assenza improvvisa (es. malattia comunicata al mattino stesso), si potrebbero verificare 2 casi:

- 1) la necessità di dover spezzare il proprio orario se si rimane da soli nel proprio plesso;
- 2) nell'impossibilità della prima ipotesi, la necessità che 1 collaboratore scolastico di altro plesso e che abbia svolto il suo orario al mattino, effettui delle ore di straordinario;

in entrambi i casi verranno riconosciute **2 ore** di straordinario, che verranno utilizzate come riposo compensativo nei periodi di chiusura della scuola.

*La copertura degli orari di attività e riunioni previste dal PTFOF e programmate nel PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' viene garantita con slittamento d'orario (preordinato comunque non oltre le 2 ore) dei collaboratori scolastici in servizio. Anche in questo caso eventuali sforamenti saranno conteggiati per recupero compensativo*

Art. 17- Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. L'organigramma funzionale pubblicato costituisce comunque atto d'incarico. Nel corso dell'anno potranno essere necessari adattamenti, specie nel caso di prolungate assenze di unità del personale, per la redistribuzione delle risorse.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti attraverso il "cedolino unico".

Art. 18 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono liquidate anche forfetariamente.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, fino ad un massimo di 35/36 ore continuative, compatibilmente con le esigenze di servizio. Potranno essere concessi ulteriori giorni di recupero qualora non fosse possibile la retribuzione delle ore eccedenti, garantiti comunque i servizi e le attività dell'Istituto. I recuperi sono da effettuarsi anche con riduzione giornaliera dell'orario di servizio, in particolare nei mesi estivi, comunque entro due mesi dall'effettuazione dell'eccedenza

Art. 19 - Incarichi specifici

1. **Anche su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica, con retribuzione a carico dei fondi appositamente stanziati**

**Assistenti Amministrativi n. 1**

- Organizzazione della propria area operativa (personale docente e ATA)

**Collaboratori Scolastici n. 9**

- 1 Supporto e collaborazione per la cura e l'igiene dei bambini della scuola d'Infanzia di Sesona;
  - 1 Supporto e collaborazione per la cura e l'igiene dei bambini della scuola d'Infanzia e supporto ai docenti per l'assistenza e l'igiene degli alunni diversamente abili della scuola d'infanzia di Corgeno;
  - 7 supporto ai docenti per l'assistenza e l'igiene degli alunni diversamente abili nelle scuole primarie e secondaria di 1°gr
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
    - comprovata professionalità specifica
    - disponibilità degli interessati
    - anzianità di servizio

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici **1.827,04** (loro dipendente) sono destinate a

- n. **1** unità di personale amministrativo
- n. **9** unità di collaboratori scolastici

Le quote attribuite sono soggette a proporzionali ritenute in caso di assenza, a meno che l'incarico sia stato già completamente espletato. La ripartizione è definita in **Tabella 7**, parte integrante del presente contratto.

Nella seguente Tabella sono riportate le ripartizioni degli incarichi specifici per il personale ATA, da attribuire a coloro che sono sprovvisti della 2° o 1° posizione economica

**TABELLA 7**

		importo pro-capite	Lordo dip.
Organizzazione della propria area operativa (personale docente e ATA)	AA		€ 400,00
<b>TOTALE Incarichi specifici ASS. AMM.VI</b>			<b>€ 400,00</b>
Scuole d'infanzia Sesona – assistenza e cura dell'igiene dei bambini	1		€ 290,00
Scuole d'infanzia Corgeno – assistenza e cura dell'igiene dei bambini e supporto alunna PDH	1		€ 347,04
supporto ai docenti per l'assistenza e l'igiene degli alunni diversamente abili nella <b>Scuola secondaria di 1°gr ( Felice - Iorio)</b>	2	150	€ 300,00
supporto ai docenti per l'assistenza e l'igiene degli alunni diversamente abili nella <b>scuola primaria De Amicis Vergiate (Bortone - Lamboglia)</b>	2	75	€ 150,00
supporto ai docenti per l'assistenza e l'igiene degli alunni diversamente abili nella <b>scuola primaria "Wojtyla Cimbri (Muni - Solimeno)</b>	2	120	€ 240,00
supporto ai docenti per l'assistenza e l'igiene degli alunni diversamente abili <b>scuola primaria "Medaglie d'oro" Corgeno (Altieri)</b>	1	100	€ 100,00
<b>TOTALE Incarichi specifici COLL SCOL.</b>			<b>€ 1.427,04</b>
			<b>€ 1.827,04</b>

### **PARTE TERZA – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Art. 20 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

#### Art. 21 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione, ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o disponibilità.

#### Art. 22 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- ASPP
- addetti al primo soccorso
- addetti alla prevenzione incendi
- addetti all'emergenza

E' individuata, qualora necessario, una figura di coordinamento (ASPP) e di supporto dell'RSPP, data la complessità dell'Istituto.

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget complessivo pari a circa € 682,50 gravante sui fondo dell'istituzione scolastica

#### Art. 23 - Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

1. Il Dirigente informa la RSU delle rilevazioni dei rischi, delle iniziative e dei provvedimenti assunti a tutela della sicurezza dei luoghi e delle procedure di lavoro, sulla base della normativa vigente e degli atti di sua competenza, anche attraverso la partecipazione del RLS alle riunioni obbligatorie o altre che si riterrà opportuno convocare.
2. Di tutti i provvedimenti e procedure intese a tutelare gli utenti e i lavoratori è data informazione attraverso comunicazioni interne, pubblicazione della opportuna documentazione nelle bacheche della sicurezza di ogni plesso e, se possibile, anche sul sito web di Istituto.
3. L'attuazione del sistema di sicurezza è garantita anche
  - a) attraverso la nomina del RSPP, degli ASPP, degli addetti al servizio antincendio, al primo soccorso, all'assistenza ai disabili per ciascun plesso
  - b) con costanti interventi di formazione e informazione, al personale e agli studenti
  - c) mediante almeno due prove di esodo annuali, con verifica successiva

## **PARTE QUARTA - NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### Art. 24 - Clausola di salvaguardia finanziaria

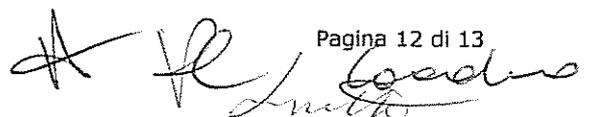
1. In caso di incapienza dei fondi, il Dirigente - ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 - può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

#### Art. 25 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 40% di quanto previsto inizialmente.

Art. 26 Nella **tabella 8** sono indicati gli **esiti complessivi dell'utilizzo di FIS e fondi** finalizzati per l'a.s. 2016-17

VERGcontratto\_integrativo\_1516\_rev02



<b>TABELLA 8) ESITI COMPLESSIVI</b>	
<b>Assegnazione complessivamente quantificata di cui:</b>	
Fondo d'istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008)	<b>€ 32.461,65</b>
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	<b>€ 4.090,20</b>
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	<b>€ 1.827,04</b>
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	<b>0</b>
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007) di cui mx 10% per spese organizzative festa interculturale	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 38.378,89</b>
<b>ORE ECCEDENTI</b>	<b>€ 1.665,14</b>
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	<b>€ 1.481,50</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO FIS + MOF + ORE ECC +RESIDUI 15/16</b>	<b>€ 41.525,53</b>
%Utilizzazione totale di risorse FIS Doc 100%	<b>23.995,26</b>
%Utilizzazione totale di risorse FIS ATA 100%	<b>6767,89</b>
<b>Ind. direzione dsга</b>	<b>3.180,00</b>
%Utilizzazione totale di risorse per Funzioni strumentali 100%	<b>4.090,20</b>
%Utilizzazione totale di risorse per incarichi specifici 100%	<b>1827,04</b>
<b>TOTALE IMPEGNO</b>	<b>€ 39.860,39</b>
<b>Percentuale utilizzo delle risorse</b>	<b>100%</b>

\*\*\*\*\*

- Per la delegazione di parte pubblica

IL DIRIGENTESCOLASTICO  
Caielli Roberto



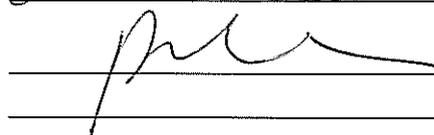
- Per la delegazione di parte sindacale: le RSU

c.s. V. Lagrutta  
Ins. A. Caoduro



- I Rappresentanti delle OOSS:

CISL SCUOLA  
FLCCGIL  
UIL Scuola  
SNALS/CONFISAL  
GILDA/ UNAMS

  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Vergiate., 16 dicembre 2016

**ALLEGATI - Tab. 5) foglio A3**

**TABELLA 5) LIC. VERGATE - FONDO ISTITUTO A.S. 2016/17**

**BELLA DEFINITIVA dopo accordo 16/12/2016**

incarico / ore insegnamento	numero componenti	ora pro-capite	totale ore	costo orario	costo totale	
(Recupero scuola primaria e INTEGRAZIONE PRIMA ALFABETIZZAZIONE)						88 c2 a) Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)
attività opzionali secondaria			168	€ 35,00	€ 5.880,00	88 c2 b) Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)
Integrazione Giochi Sportivi Studenteschi	1	10	20	€ 35,00	€ 700,00	
"	1	10	10	€ 35,00	€ 350,00	
"	1	10	10	€ 17,50	€ 175,00	
Coordinatori classe Scuola sec. 1°	10	forfait	10	€ 150,00	€ 1.500,00	88 c2 d) Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)
segretari dei cons di CLASSE Sc. sec. 1°	10	forfait	8	€ 50,00	€ 500,00	
segretari dei Consigli di INTERCLASSE	3	forfait	8	€ 50,00	€ 150,00	
Referente gite Sc. sec. 1°	1	0	0	FORFAIT	€ 300,00	
<b>COMMISSIONI</b>						
<b>CONTINUITA'</b>						
D.V.A.	7	2	14	€ 17,50	€ 245,00	
B.E.S. /D.S.A.	11	6	66	€ 17,50	€ 1.155,00	
PTOF /AUTOVALUTAZIONE	4	6	24	€ 17,50	€ 420,00	
CURRICOLI VERTICALI	5	2	10	€ 17,50	€ 175,00	
INTERCULTURA/ATTIVITA' SOLIDALI	4	4	20	€ 17,50	€ 350,00	
TUTOR NEOIMMESSI	3	2	8	€ 17,50	€ 140,00	
SCUOLA DIGITALE	9	5	15	€ 17,50	€ 262,50	
Collaboratrici	1	8	72	€ 17,50	€ 1.260,00	
						88 c2 f) Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)
						€ 6.632,50
						€ 2.012,76
						€ 1.300,00
						€ 3.312,76
						88 c2 k) Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra

